

CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 17 maggio 2016

XVII LEGISLATURA
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Cultura, scienza e istruzione (VII)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Martedì 17 maggio 2016. — Presidenza della presidente [Flavia PICCOLI NARDELLI](#). – Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Davide Faraone.

La seduta comincia alle 10.10.

DL 42/2016: Disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca.

C. 3822 Governo, approvato dal Senato.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, poiché non vi sono obiezioni, accoglie la richiesta di attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Ricorda che, nella riunione dell'Ufficio di Presidenza dello scorso 12 maggio, si è convenuto di incardinarne oggi l'esame del provvedimento e di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 18 di domani, mercoledì 18 maggio. Ricorda altresì che, ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 7, del Regolamento, saranno da intendersi inammissibili emendamenti e articoli aggiuntivi che non siano strettamente attinenti alla materia del decreto-legge. Nell'invitare chi intenda intervenire a segnalarlo, dà la parola alla relatrice.

[Anna ASCANI](#) (PD), *relatrice*, espone che il disegno di legge di conversione del decreto-legge 42 del 29 marzo 2016 è stato approvato dal Senato il 12 maggio, con l'aggiunta, rispetto agli originari 4 articoli, di ulteriori 11 articoli. A ciò si aggiungono due ulteriori previsioni inserite nel disegno di legge di conversione. L'articolo 1, comma 2, lettera *a*), del disegno di legge di conversione, interviene sulla delega in materia di riordino del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria, contenuta nella legge n. 107 del 2015, riferendo la determinazione degli *standard* nazionali per la valutazione – oltre che al conseguimento del diploma di specializzazione – al periodo di tirocinio (e non di apprendistato). Si tratta di un adeguamento terminologico alle restanti previsioni della delega.

L'articolo 1, comma 2, lettera *b*), interviene sulla delega in materia di istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, di cui alla stessa legge n. 107. In particolare, esso dispone la definizione dei fabbisogni *standard* (e non più dei livelli essenziali) – conformemente a quanto Pag. 76 previsto dal Consiglio europeo di Barcellona, che ha fissato al 33 per cento l'obiettivo di copertura del servizio nel segmento 0-3 anni – delle prestazioni della scuola dell'infanzia e dei servizi educativi per l'infanzia, previsti dal Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali (che contiene le prestazioni socio-assistenziali e ad integrazione

socio-sanitaria dei comuni, diffuse sul territorio nazionale). Inoltre, prevede l'istituzione di una quota capitaria per il «raggiungimento dei fabbisogni *standard*» (e non più dei livelli essenziali) e l'approvazione e il finanziamento di un piano di azione nazionale per la promozione del sistema integrato, finalizzato, anche in questo caso, al «raggiungimento dei fabbisogni *standard*» (e non più dei livelli essenziali)

Per quanto riguarda il decreto-legge, espone che si soffermerà prima sulle disposizioni che riguardano il sistema scolastico, quindi sulle disposizioni riguardanti il sistema della formazione superiore e della ricerca, infine su quelle relative agli ordinamenti professionali, prestazioni sociali e acquisti culturali.

Ricorda che l'articolo 1 stanziava, anzitutto, ulteriori 64 milioni di euro per l'anno 2016 al fine di assicurare la prosecuzione del c.d. programma «scuole belle» dal 1° aprile al 30 novembre 2016. Queste risorse si aggiungono, dunque, ai 450 milioni utilizzati a decorrere dall'1 luglio 2014 e fino al 30 marzo 2016. L'onere è coperto, in base a quanto disposto dall'articolo 3, in parte (15 milioni) mediante parziale utilizzo delle economie per l'acquisto di servizi esternalizzati, in parte (49 milioni) mediante riduzione del Fondo per il funzionamento delle scuole.

Sottolinea che l'articolo 1 reca inoltre disposizioni finalizzate a continuare a garantire lo svolgimento di servizi di pulizia e ausiliari delle scuole nei territori nei quali non è stata ancora attivata la convenzione-quadro CONSIP, ovvero la stessa sia stata sospesa, ovvero, novità introdotta ora, sia scaduta. A tal fine, proroga (dal 31 luglio 2016 «fino a non oltre il 31 dicembre 2016»), il termine entro il quale le scuole situate nelle regioni ove ancora non è attiva la convenzione per l'affidamento dei servizi di pulizia e ausiliari, ovvero la stessa sia stata sospesa, o sia scaduta, acquistano i medesimi servizi dagli stessi raggruppamenti e dalle stesse imprese che li assicuravano alla data del 31 marzo 2014. La disposizione è finalizzata alla regolare conclusione delle attività scolastiche nell'anno scolastico 2016/2017. Ricorda che è previsto, altresì, che nei territori ove la convenzione CONSIP è scaduta, trovano applicazione in via provvisoria le condizioni tecniche ed economiche già previste nella stessa convenzione. Infine, dispone sugli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti a sede di istituzioni scolastiche ed educative statali nei territori ove è stata attivata la convenzione, stabilendo che si ricorre alla stessa convenzione anche nel caso in cui essa sia scaduta.

L'articolo 1-*bis* estende all'anno scolastico 2016/2017 e ai docenti assunti a tempo indeterminato entro l'anno scolastico 2015/2016 (dunque, anche a quanti sono stati assunti in base al piano straordinario) la possibilità di richiedere l'assegnazione provvisoria interprovinciale, anche in deroga al vincolo triennale di permanenza nella provincia e anche sul contingente annuale di posti non facenti parte dell'organico dell'autonomia.

L'articolo 1-*ter* proroga dal 31 agosto al 15 settembre 2016 il termine per le assunzioni a tempo indeterminato del personale docente della scuola statale e dispone che la decorrenza economica del contratto di lavoro consegua alla presa di servizio. Conseguentemente, fissa alla medesima data del 15 settembre 2016 il termine per l'espletamento delle funzioni connesse all'avvio dell'anno scolastico e alla nomina del personale docente attribuite ai dirigenti territorialmente competenti del MIUR. La deroga appare collegata alle novità derivanti dalla legge n. 107 del 2015, con particolare riferimento – come si desume anche da quanto dispone il comma 2 – alla tempistica per lo svolgimento dei concorsi per il reclutamento di personale docente (articolo 1, Pag. 77 comma 114), ma anche per la conclusione delle procedure legate al piano straordinario di mobilità previsto per l'anno scolastico 2016/2017 (articolo 1, comma 108), nonché, conseguentemente, alle nuove modalità di conferimento dell'incarico triennale ai docenti, affidato al dirigente scolastico e, residualmente, all'Ufficio scolastico regionale (articolo 1, commi 79-82).

L'articolo 1-*quater* disciplina l'assunzione in regioni diverse da quella per cui hanno concorso dei docenti ancora inseriti nelle graduatorie di merito relative al concorso del 2012 per la scuola dell'infanzia, fino all'approvazione delle corrispondenti graduatorie relative al concorso bandito nel 2016. Termini e modalità di attuazione, inclusa la determinazione del limite massimo delle assunzioni in regioni diverse, comunque non superiore al 15 per cento dei posti disponibili per

ciascuna regione, fermo restando il rispetto della quota massima del 50 per cento dei posti riservata alle graduatorie dei concorsi per titoli ed esami, saranno definiti con un decreto ministeriale da emanare entro 30 giorni. I soggetti interessati possono presentare apposita istanza al MIUR, indicando l'ordine di preferenza tra tutte le regioni, e le assunzioni avvengono in subordine rispetto ai soggetti ancora inseriti nelle graduatorie di merito delle regioni indicate. Chi non accetta la proposta di assunzione – avendo presentato domanda – è definitivamente espunto dalle rispettive graduatorie di merito e ad esaurimento. All'esito di tali procedure, le graduatorie di merito del concorso del 2012 sono soppresse, anche in caso di incompleto assorbimento dei soggetti ivi inseriti.

L'articolo 1-*quinquies* prevede, anzitutto, a decorrere dal 2017, la corresponsione di un contributo per le scuole paritarie in proporzione agli alunni con disabilità frequentanti, nel limite di spesa di 12,2 milioni di euro annui. Si tratta di uno stanziamento finalizzato a rimediare all'impedimento registratosi di fatto alla libera scelta da parte delle famiglie con figli disabili rispetto alla tipologia di istituto scolastico cui iscrivere i propri figli e, dunque, a rimuovere una discriminazione. Inoltre, l'articolo 1-*quinquies* prevede che, ai fini della verifica del mantenimento della parità, il MIUR accerta annualmente il rispetto del requisito relativo all'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio.

L'articolo 1-*sexies* è finalizzato a garantire il tempestivo pagamento delle somme spettanti al personale della scuola per incarichi di supplenza breve e saltuaria, in particolare prevedendo che il pagamento deve essere effettuato entro il trentesimo giorno successivo all'ultimo giorno del mese di riferimento. Al fine di assicurare un'efficiente e corretta gestione del personale supplente, prevede l'attribuzione di un codice identificativo univoco al personale docente e ATA destinatario di incarichi di supplenza breve e saltuaria, che rimane invariato lungo tutta la vita lavorativa, fino all'eventuale immissione in ruolo. Dispone, altresì, che è garantita la corrispondenza fra il codice e le partite stipendiali. Il rispetto dei termini di pagamento concorre alla valutazione dei dirigenti scolastici e di quelli delle amministrazioni coinvolte ed è fonte di responsabilità dirigenziale, in caso di violazioni riscontrate riconducibili a cause imputabili al loro operato.

L'articolo 2-*quater* incrementa di euro 8 milioni per il 2016 gli stanziamenti disponibili per i compensi per i componenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi banditi a seguito della legge n. 107 del 2015, consentendo, così, di raddoppiarli.

Un ulteriore gruppo di disposizioni riguarda il sistema della formazione superiore e della ricerca.

In particolare, l'articolo 2 individua le risorse finanziarie necessarie per la stabilizzazione della Scuola sperimentale di dottorato internazionale Gran Sasso *Science Institute* (GSSI) – istituita in via sperimentale per un triennio, a decorrere dall'a.a. 2013/2014 – quantificandole in euro 3 mln annui a decorrere dal 2016. Per la copertura degli oneri, l'articolo 3 dispone che si provvede, quanto a euro 2 mln, attingendo al FFO e, quanto a euro 1 mln, attingendo al FOE. Il finanziamento Pag. 78 è reso disponibile dopo l'adozione del decreto ministeriale con il quale la Scuola GSSI assume carattere di stabilità. Al riguardo, l'articolo 2 specifica che la Scuola assumerà la veste giuridica di Istituto universitario ad ordinamento speciale.

Autorizza, poi, la Scuola GSSI, fino al 31 dicembre 2020, a reclutare personale, anche in deroga alla misura delle assunzioni per ciascun ateneo previste per il triennio 2015-2017, purché entro il limite massimo di spesa per il personale, fissato dall'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo n. 49 del 2012, e «pari all'80 per cento dei contributi ordinari statali».

Infine, l'articolo 2 abroga e sopprime le novità introdotte nell'articolo 31-bis del decreto-legge 5/2012 con l'articolo 3-bis del decreto-legge 210/2015, che aveva prorogato l'operatività della medesima Scuola per il triennio accademico 2016-2018.

L'articolo 2-*bis* dispone che, nelle more di una definizione organica della materia, le scuole di specializzazione non mediche per veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi sono attivate in deroga alle disposizioni che prevedono la rilevazione annuale del fabbisogno, anche ai fini della ripartizione delle borse di studio.

L'articolo 2-ter diminuisce il limite minimo dei crediti formativi universitari (CFU) da riconoscere, a conclusione dei percorsi realizzati dagli ITS, agli studenti che intendono iscriversi ad un corso universitario. In particolare, prevede che l'ammontare degli stessi non può essere inferiore a 40 (invece che a 100) per i percorsi della durata di quattro semestri e a 62 (invece che a 150) per i percorsi della durata di sei semestri. Al Senato, il rappresentante del Governo ha fatto presente che ciò si è reso necessario per consentire maggiori margini di valutazione alle università.

Infine, vi è un ulteriore gruppo di disposizioni che riguardano ordinamenti professionali, prestazioni sociali, acquisti culturali. In particolare, l'articolo 1-septies interviene sulla disciplina relativa all'ordinamento professionale dei periti industriali, innalzando il titolo di studio richiesto per l'accesso alla libera professione (dal diploma di istituto tecnico al diploma di laurea). È comunque prevista una disciplina transitoria, in base alla quale per i 5 anni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione sono fatti salvi, fra gli altri, ai fini dell'accesso all'esame di Stato, i titoli di studio conseguiti o da conseguire in base alla normativa previgente.

L'articolo 2-quinquies estende a tutti i residenti in Italia che compiono 18 anni nel 2016 – dunque, anche a soggetti cittadini di paesi extra UE, in possesso, ove previsto, del permesso di soggiorno in corso di validità – l'assegnazione della *card* per acquisti culturali, dell'importo massimo di euro 500, istituita dalla legge di stabilità 2016.

Conclude esponendo che l'articolo 2-sexies introduce transitoriamente una nuova modalità di calcolo dell'ISEE relativo ai nuclei familiari con componenti con disabilità, anche ai fini del riconoscimento di prestazioni scolastiche agevolate, in attesa dell'adozione delle modifiche al regolamento vigente volte a recepire le recenti sentenze del Consiglio di Stato. Per tali soggetti, il calcolo è effettuato escludendo dal reddito disponibile, ai fini ISEE, tutti i trattamenti della pubblica amministrazione già esenti dalla tassazione ai fini IRPEF, percepiti in ragione della condizione di disabilità e prevedendo un unico parametro di maggiorazione della scala di equivalenza con riferimento alle spese e alle franchigie per i soggetti disabili o non autosufficienti, indipendentemente dalla loro età anagrafica.

[Mara CAROCCI](#) (PD) intende centrare la sua attenzione sull'articolo 1-sexies inerente al pagamento delle supplenze. La disposizione ha già creato timori e malcontenti tra i dirigenti scolastici che si sono sentiti coinvolti per i profili di responsabilità da ritardo nei pagamenti. Considera questi timori infondati, poiché non si tratta di una responsabilità oggettiva ma solo di un'eventuale chiamata in causa per fatti loro imputabili. Da questo punto di vista chiede il conforto dei colleghi e del Governo per tranquillizzare i dirigenti scolastici, i quali tutt'al più risponderanno di proprie inadempienze e non di quelle di altri uffici amministrativi.

[Maria Grazia ROCCHI](#) (PD) premette che leggi di riforma complesse, come è per esempio la n. 107, richiedono sempre aggiustamenti e modifiche di assestamento. Interventi su di essa erano già stati apportati nel corso dell'esame della legge di stabilità e del decreto-legge c.d. «mille proroghe». Oggi si affronta il tema della mobilità interprovinciale pur lasciando un vincolo del 15 per cento onde evitare di precludere l'accesso ai posti ai vincitori di concorso della regione.

[Umberto D'OTTAVIO](#) (PD), se nel complesso condivide i contenuti del decreto-legge, rimarca però che la soluzione definitiva della manutenzione scolastica e dei servizi di pulizia e decoro non sta nella periodica proroga degli appalti ma probabilmente nell'assunzione a tempo indeterminato del personale che oggi ne assicura la prestazione.

[Maria MARZANA](#) (M5S) non si può associare al coro di consensi sul decreto-legge. Esso fallisce l'obiettivo di una soluzione organica e duratura dei problemi della scuola, limitandosi a porre discutibili rimedi all'emergenza. Per esempio, rimanendo sul tema appena citato dal collega D'Ottavio, crede che – nel disporre le proroghe – il Governo stia trascurando i rilievi di ben due autorità indipendenti (l'*Antitrust* e l'*ANAC*) sulla concentrazione in poche imprese dei servizi in

appalto. Peraltro questo comporta trattamenti deteriorati per i lavori e non garantisce i risparmi che invece si dice di voler conseguire. È per questi motivi che presso la Commissione Lavoro pende una sua proposta di legge volta a reinternalizzare quei servizi per dare adeguate garanzie al personale. Quanto poi ai 12,2 milioni concessi alle scuole private per gli alunni disabili, si tratta dell'ennesima regalia a scapito delle scuole pubbliche che da sempre accolgono bambini con abilità diversa, secondo principi di genuina inclusione. Nutre infine seri dubbi sull'efficacia delle disposizioni sulla mobilità interprovinciale, giacché esse finiranno per sottrarre posti disponibili ai vincitori di concorso.

Il sottosegretario [Davide FARAONE](#) sottolinea che il provvedimento è stato adottato secondo un metodo di concertazione con tutti i soggetti interessati. Esso reca soluzioni a problemi annosi quale per esempio quello dei pagamenti delle supplenze, rispetto ai quali stabilisce chiare norme di responsabilità per i ritardi, in capo agli uffici amministrativi sia del MIUR sia del MEF. Da questo punto di vista, si associa alle considerazioni della collega Carocci. Alla collega Marzana deve invece replicare che non vi sono proroghe di appalti in violazione delle disposizioni sui contratti pubblici. L'appalto CONSIP ancora vigente è valido fino alla fine di quest'anno, sicché il decreto-legge è solo volto ad individuare nuove risorse per un contesto amministrativo assolutamente legittimo. L'unico aspetto di anomalia è dovuto ad un contenzioso giudiziario in atto in Campania, essendo peraltro venuto a soluzione quello della Sicilia. Quanto poi alla sollecitazione di reinternalizzare i servizi, mette in guardia chi propugna le assunzioni, giacché queste dovrebbero avvenire per concorso e lasciare fuori cospicui contingenti di lavoratori, che invece troverebbero più facilmente occupazione nel contesto dell'affidamento degli appalti. Si sente di poter difendere anche la scelta sulle scuole paritarie, poiché si tratta di una modesta somma destinata a rafforzare il diritto delle famiglie alla scelta in presenza del disagio della disabilità. Del resto, nella scuola pubblica non c'è penuria di insegnanti di sostegno.

[Giancarlo GIORDANO](#) (SI-SEL) trova curioso il ragionamento di matrice quantitativa, in base al quale si preferisce assegnare risorse alle scuole paritarie, piuttosto che insistere sulla qualità del servizio offerto dalla scuola statale che si fa carico effettivamente del disagio delle 80 famiglie di ragazzi disabili. Teme, infatti, che il provvedimento vada piuttosto incontro solo alla domanda di chi, comunque, può permettersi di rivolgersi alle scuole private.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame e sospende la seduta, che riprenderà al termine delle votazioni antimeridiane in Assemblea.

La seduta, sospesa alle 11.55, è ripresa alle 13.35.

[Gianluca VACCA](#) (M5S), esprime la valutazione negativa del suo gruppo sul merito del provvedimento che è stato infarcito di modifiche di diversa natura. Valuta negativamente l'inserimento di una disposizione che prevede l'innalzamento del titolo di studio per i periti industriali per accedere al relativo Albo, senza lo svolgimento di un dibattito adeguato per la rilevanza del tema. Ritiene che il provvedimento rechi, sostanzialmente, dichiarazioni di fallimento della maggioranza. Ricorda di aver già presentato emendamenti in materia di servizi di pulizia, istituti tecnici e crediti formativi nel corso dell'esame della legge di stabilità. Annuncia infine l'intenzione di presentare emendamenti alle disposizioni del decreto relative all'ISEE e al contributo di 12,2 milioni di euro alle scuole paritarie, pur nella consapevolezza che il provvedimento viene considerato «blindato». Conclude affermando di aver confidato in una maggiore opportunità di intervento e nella possibilità di lavorare nel merito del provvedimento. Si trova invece costretto a prendere atto di essere già in clima di monocameralismo.

[Maria Valentina VEZZALI](#) (SCpI), dopo aver sostenuto che il provvedimento avrebbe meritato tempi più congrui per il suo esame, esprime il proprio apprezzamento per l'assegnazione di risorse finanziarie alla scuola e alla ricerca e per aver garantito opportunità di lavoro ai numerosi dipendenti delle cooperative che si occupano della pulizia e della manutenzione di scuole fatiscenti. Valuta inoltre positivamente il contributo in favore delle scuole paritarie che accoglieranno alunni disabili, auspicando comunque un potenziamento del sostegno nella scuola pubblica nonché incentivi volti a favorire la pratica delle attività sportive. Si dichiara decisamente favorevole all'estensione della «*card cultura*» anche a cittadini di paesi extra UE in possesso del permesso di soggiorno, ritenendola positiva per la loro integrazione. Complessivamente ritiene che il provvedimento compia un primo passo decisivo per l'accrescimento e la diffusione della cultura.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.50.

Mercoledì 18 maggio 2016

XVII LEGISLATURA

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Cultura, scienza e istruzione (VII)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Mercoledì 18 maggio 2016. — Presidenza della presidente [Flavia PICCOLI NARDELLI](#). — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Gabriele Toccafondi.

La seduta comincia alle 14.25.

DL 42/2016: Disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca.

C. 3822 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 17 maggio 2016.

Sui lavori della Commissione.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, poiché non vi sono obiezioni, accoglie la richiesta di attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Ricorda che, su richiesta del gruppo Movimento 5 Stelle, la Conferenza dei Capigruppo ha calendarizzato per il 23 maggio 2016 la discussione generale in Assemblea della proposta di legge in materia di contributi universitari (C. 1159 Vacca). Al riguardo, rammenta che essa è stata abbinata alla proposta della collega Ghizzoni (C. 2386), vertente su materia analoga, e che si sono svolte numerose riunioni del Comitato ristretto, a suo tempo costituito. In tale sede, è maturata un'ipotesi di testo unificato, sul quale tutti i gruppi parlamentari ritengono opportuna un'interlocuzione con il Governo, un esponente del quale si è già mostrato disponibile a intervenire. È evidente, tuttavia, che il prosieguo dei lavori del Comitato ristretto e della Commissione sulla possibile elaborazione di un testo unificato necessita del rinvio del dibattito in Assemblea. Sottolinea, peraltro, di aver rappresentato questi aspetti con lettera alla Presidente Boldrini, in data 12 maggio 2016, informandone il rappresentante del gruppo Movimento 5 Stelle in Commissione. Successivamente, è intervenuta un'intesa, secondo la quale oggi stesso si terrà una nuova riunione del Comitato ristretto alla presenza di un Sottosegretario Pag. 85 per l'istruzione, l'università e la ricerca. Secondo l'intesa raggiunta, i gruppi parlamentari rappresentati in Commissione, per suo tramite, chiederanno alla Presidente della Camera di rinviare l'esame del provvedimento in Assemblea, affinché si possa disporre del tempo necessario per pervenire ad un testo unificato, più aderente agli sviluppi della realtà universitaria nel frattempo verificatisi e auspicabilmente condiviso dalle forze politiche presenti in Commissione. Se non vi sono obiezioni, inoltrerà pertanto la richiesta alla Presidente della Camera.

[Gianluca VACCA](#) (M5S) manifesta il consenso del gruppo Movimento 5 Stelle ad uno slittamento dell'esame del provvedimento in Assemblea, al fine di facilitare la discussione, ad una data che sarà stabilita dalla Conferenza dei Presidenti di Gruppo.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, preso atto dell'unanimità dei consensi sulla sua proposta, avverte che vi darà seguito con una lettera alla Presidente della Camera.
(*Così rimane stabilito*).

[Antonio PALMIERI](#) (FI-PdL) annuncia che presenterà emendamenti. Ritiene di dover formulare due osservazioni sul provvedimento: di carattere una negativa ed una positiva. Rileva come, nel corso dell'esame al Senato, i due articoli originari si siano moltiplicati e ciò sia il frutto della vetustà delle istituzioni e testimonianza del fatto che al Senato il Governo ha i numeri per il conseguimento dei propri obiettivi: numeri assicurati anche dalla destra. L'osservazione positiva concerne invece il piccolo passo che si è compiuto verso la parità tra scuola pubblica e scuola paritaria, grazie all'inserimento della norma che autorizza lo stanziamento di 12 milioni in favore delle famiglie con figli disabili, mettendo così fine alle disparità all'interno della scuola pubblica correttamente intesa.

[Luigi GALLO](#) (M5S) dichiara che il Movimento 5 Stelle non si rassegna al bicameralismo imperfetto di questa maggioranza e presenterà emendamenti. Ricorda che ha già presentato proposte alternative alla legge sulla «buona scuola» e che approfitterà dell'opportunità offerta da questo provvedimento, anche per dare riscontro a quella parte della popolazione che si sta mobilitando per raccogliere le firme necessarie alla presentazione di quattro quesiti referendari contro la legge 107. Ricorda, altresì, che le organizzazioni sindacali e i comitati di genitori e studenti chiedono di apportare modifiche alla legge 107, soprattutto per rimediare alla stortura che riguarda le supplenze fino a 36 mesi. Per quanto concerne invece la fase transitoria degli abilitati, ritiene utile che essa venga meglio specificata e reputa necessario il loro assorbimento prima dello svolgimento di ogni altro concorso. Con riferimento al progetto «scuole belle» e alla questione dei titoli professionali, ricorda che la collega Malpezzi aveva affermato che i titoli erano stati eliminati dal Governo di centro-destra, ovvero dalla Ministra Gelmini. Adesso, mentre si discute dell'aggancio della scuola al lavoro, vengono eliminati i titoli professionali, vengono chiusi i laboratori ed eliminate diverse materie dagli istituti tecnici. Sostiene che tutto questo comporterà per gli italiani un percorso di studi più lungo e più costoso, a differenza di quanto avviene all'estero, dove i titoli professionali garantiscono l'ingresso nel mondo del lavoro.

[Maria MARZANA](#) (M5S) non intende ribadire quanto già affermato nella discussione svoltasi ieri, preferendo affrontare nuove questioni, quale quella dei livelli essenziali, ampiamente illustrata nel *dossier* del Servizio Studi della Camera. Al riguardo, chiede chiarimenti al Governo sull'uso dell'espressione «fabbisogni *standard*», ritenendo che sia stata fatta confusione tra i due concetti. Ricorda, in proposito, che la legge 107 contiene uno specifico indirizzo per il Governo in tal senso, volto a superare l'eterogeneità di situazioni sul territorio nazionale.

[Umberto D'OTTAVIO](#) (PD) premette che il dibattito in corso lo spinge ad invitare a votare «sì» al referendum, ritenendo che alla Camera si paghi il prezzo del bicameralismo, avendo il Senato tenuto il provvedimento per troppo tempo. Reputa positivi alcuni aspetti del decreto, però si trova costretto a ribadire la necessità di ordini del giorno di istruzione al Governo sulla materia dei periti industriali. Ricorda in proposito che il Sottosegretario si era impegnato in favore degli studi tecnici nel nostro Paese, in quanto nel suo territorio, il perito industriale già nel corso del quarto anno superiore è in grado di sapere dove andrà a lavorare. Invita quindi il Governo, in sede di attuazione del provvedimento, a prestare maggiore attenzione al tema degli istituti tecnici.

[Antonio PALMIERI](#) (FI-PDL) invita il collega D'Ottavio a votare a favore degli emendamenti che presenterà e propone di far fare un terzo passaggio al Senato per correggere il decreto, ritenendo che il tempo utile rimasto possa essere sufficiente, purché ci sia la volontà politica del Governo in tal senso.

[Maria COSCIA](#) (PD) mostra apprezzamento per la discussione svoltasi e, con riferimento all'aumentato numero degli articoli del decreto, trova che ciò costituisca il frutto di miglioramenti apportati al Senato. Quanto alla questione delle assunzioni provvisorie, ritiene che il provvedimento consenta per il momento un regolare avvio dell'anno scolastico e individui una soluzione per il problema della remunerazione delle supplenze brevi. Ricorda poi che diversi gruppi sia di maggioranza sia di opposizione si erano occupati delle graduatorie di merito nella scuola dell'infanzia. Ora si è arrivati all'immissione in ruolo nelle regioni di appartenenza o in altre, in misura contenuta. Reputa che tutto questo fornisca risposte e soluzioni ed assicuri l'inizio del prossimo anno scolastico nelle migliori condizioni possibili. Ammette il perdurare di alcune criticità, come la questione dei periti industriali che richiede al più presto ulteriore lavoro e maggiore attenzione.

[Simona Flavia MALPEZZI](#) (PD) sottolinea l'importanza di essere partiti per migliorare le cose, intervenendo soprattutto nelle situazioni non ottimali. Con la legge 107 per la prima volta è stato immesso in ruolo un notevole numero di docenti, anche se ciò ha comportato diversi problemi cui si è tentato di porre rimedio all'inizio dell'anno scolastico. Ritiene comunque necessari ulteriori interventi correttivi. Per esempio, con la mobilità del personale scolastico, si dà un'opportunità senza togliere diritti a nessun altro e si dà un corpo docente ai bambini della scuola dell'infanzia, penalizzati da continue supplenze. Ribadisce che ci vorrebbe tempo per arrivare a concretizzare l'obiettivo e a garantire continuità, considerata la difficoltà connaturata al corpo scolastico. Con riferimento ai periti industriali, rappresenta la necessità di dotare l'Italia di un sistema di lauree professionalizzanti. Pur rilevando che forse il punto di partenza può non essere soddisfacente, ritiene necessario il percorso verso un'università tecnica che valorizzi tali competenze. Invita infine il Sottosegretario, anche in virtù del suo interesse e della sua formazione tecnica, ad attivarsi in tal senso.

Il sottosegretario [Gabriele TOCCAFONDI](#) non intende entrare nella diatriba Camera-Senato e *referendum*. Conferma che il dibattito al Senato ha cercato di dare soluzione a problemi annosi, come il pagamento delle supplenze, rispetto al quale le nuove norme cercano di mettere in luce le relative responsabilità. Ribadisce che il testo non prevede proroghe per gli appalti di servizi nelle scuole, mentre interviene sulla delega del sistema di istruzione e vengono integrate le norme sui fabbisogni *standard* in conformità a quanto previsto dal Trattato di Lisbona per i bambini da 0 a 3 anni. Sui crediti universitari, ricorda che è stato necessario, a seguito della richiesta avanzata dalla CRUI, riconoscere i crediti a chi non Pag. 87 frequenta e si diploma, pur se in misura inferiore rispetto a chi frequenta. Fa notare che il testo usa il termine «non meno di» che dà la possibilità al singolo ateneo di aumentare i crediti. Rileva come sui periti industriali il dibattito al Senato sia stato diverso da quello svoltosi alla Camera. Si dichiara consapevole della necessità di una discussione che riguardi anche i geometri ed il settore agrario. Ricorda che con un subemendamento è stata inserita una norma di salvaguardia per chi è già iscritto ed ha, quindi, una diversa aspettativa. Ritiene che questo consenta di avere il tempo necessario per un'ulteriore discussione sul tema e per apportare eventuali modifiche.

[Anna ASCANI](#) (PD), *relatrice*, replica che, in merito alla responsabilità dirigenziale sollevata dalla collega Carocci in relazione ai mancati pagamenti delle supplenze, diversamente da quanto è stato affermato sui mezzi di informazione, tale responsabilità è imputabile ai dirigenti solo nel caso di evidenti omissioni dirette. Circa la questione dei periti industriali, come ha detto il Sottosegretario, c'è il tempo per riflettere sul tema al fine di organizzare meglio la materia, sulla quale è comunque importante impegnare il Governo. Esclude che la legge 107 abbia ridotto i laboratori ritenendo, piuttosto, dia ad essi nuovo spazio mentre l'alternanza scuola-lavoro si muove nella stessa direzione. Con riferimento alla questione sollevata dalla collega Marzana sulle assunzioni nella scuola dell'infanzia, ricorda che le assunzioni al di fuori delle regioni di

appartenenza non tolgono posti ai vincitori perché quei posti sarebbero comunque stati occupati da altri attraverso le graduatorie già esistenti.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, dichiara concluso l'esame preliminare. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.10.

Giovedì 19 maggio 2016

XVII LEGISLATURA
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Cultura, scienza e istruzione (VII)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Giovedì 19 maggio 2016. — Presidenza della presidente [Flavia PICCOLI NARDELLI](#). – Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Davide Faraone.

La seduta comincia alle 9.30.

DL 42/2016: Disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca.

C. 3822 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e conclusione – Conferimento del mandato alla relatrice a riferire favorevolmente).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 18 maggio 2016.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, poiché non vi sono obiezioni, accoglie la richiesta di attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Ricorda che ieri si è concluso l'esame preliminare e che il termine degli emendamenti è scaduto alle ore 18. Avverte che sono in distribuzione gli emendamenti pervenuti (*vedi allegato 4*). Tra questi ve ne sono alcuni che – ad una rigorosa lettura dell'articolo 96-*bis*, comma 7 del Regolamento – dovrebbero essere ritenuti estranei per materia. Non ne pronuncerà l'inammissibilità poiché le modifiche apportate dal Senato all'originario impianto del decreto-legge ne hanno oggettivamente dilatato il perimetro, rendendo così scarsamente praticabile un canone interpretativo troppo rigido. Avverte altresì che – nello spirito dell'articolo 79 del Regolamento e rifacendosi a diversi precedenti parlamentari (si veda al riguardo la seduta della VII Commissione dell'8 marzo 2016 e a quelli ivi ricordati) – si procederà secondo criteri di economia procedurale e a votazioni per principi, di modo che verranno considerati preclusi taluni emendamenti in ragione dell'eventuale reiezione di quelli che li precedono.

Chiede quindi alla relatrice e al Governo di esprimere il parere sulle proposte emendative.

[Anna ASCANI](#) (PD), *relatrice*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti, altrimenti esprimendo parere contrario. Alcuni dei relativi contenuti potranno essere trasfusi in ordini del giorno.

Il sottosegretario [Davide FARAONE](#) esprime parere conforme a quello della relatrice.

[Antonio PALMIERI](#) (FI-PdL) preannuncia il voto favorevole sugli emendamenti di FI e LNA ed si iscrive a parlare sugli emendamenti 1-*septies*.2, 1-*septies*.3 e 2-*ter*.1.

[Gianluca VACCA](#) (M5S) chiede una breve sospensione.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, accogliendo la richiesta dell'on. Vacca, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 9.35, è ripresa alle 9.50.

[Annalisa PANNARALE](#) (SI-SEL) intervenendo sull'emendamento 1.1 a sua firma, espone di aver presentato diversi emendamenti al decreto, nonostante la sua «blindatura». Sottolinea la generale amarezza di chi si sente un figurante all'interno di un mero passaggio di ratifica, nella Commissione e soprattutto in questa Camera. Gli emendamenti presentati dal suo gruppo sono volti a fare in modo che alcune questioni vengano messe adeguatamente in luce. Ritiene che le soluzioni proposte dal provvedimento provochino falle più grandi di quelle cui si cerca di rimediare. Reputa che la legge 107 contenga numerose incongruenze e contraddizioni, come quella relativa alle supplenze nella scuola dell'infanzia e che la soluzione individuata crei ulteriori ingiustizie. Ha ascoltato nel dibattito l'idea per cui «intanto si comincia» e «si può sempre migliorare». Respinge questa filosofia che è propria degli autodidatti e dei principianti. Le cose devono essere fatte perbene e «non tanto per cominciare». Rimarca come, con questo decreto, ci si limiti, per l'ennesima volta, a registrare ciò che è stato fatto dal Governo al Senato, grazie anche ad un voto di fiducia che non era necessario e che ha strozzato il dibattito. Passa quindi ad affrontare la questione dei livelli essenziali delle prestazioni, che ricorda essere tutelati dalla Costituzione. In virtù di un emendamento approvato al Senato, si è passati dall'assicurare i livelli essenziali al concetto di fabbisogni *standard* che garantiscono, invece, solo l'aspetto economico. Esempio tipico di tale passaggio è il progressivo affidamento ai privati delle scuole comunali dell'infanzia, mentre andrebbe garantita una scuola davvero pubblica a partire, almeno, dai 3 anni di età.

[Maria MARZANA](#) (M5S) si rammarica per il fatto che anche il suo gruppo debba piegarsi alla necessità di approvare il decreto-legge senza modifiche, ma tiene comunque a sottolinearne i suoi aspetti critici, il primo dei quali è relativo all'articolo del disegno di legge di conversione, laddove si prevede la sostituzione del principio dei livelli essenziali con quello dei fabbisogni *standard*. A suo avviso, i due principi non sono sovrapponibili, trattandosi di due strumenti necessari per garantire l'erogazione uniforme in tutto il territorio nazionale di servizi essenziali, come gli asili nido. Il fabbisogno *standard*, in particolare, è mirato a garantire l'erogazione del servizio con economicità ed efficienza; il livello essenziale individua, invece, il minimo di garanzia di un diritto. Si tratta di uno dei pochi punti contenuti nella «Buona Scuola» che il suo gruppo aveva apprezzato e chiede pertanto al Governo un ripensamento.

[Milena SANTERINI](#) (DeS-CD) ritiene che l'impossibilità di modificare il decreto-legge sia un'occasione perduta per intervenire sugli aspetti critici della «Buona Scuola» che stanno emergendo con la sua applicazione. Fa riferimento, ad esempio, al concorso recentemente bandito per sessantamila posti e che vede in alcune regioni un'eccedenza di candidati e in altre una carenza rispetto ai posti messi a concorso. Per ovviare a tale problema, il suo gruppo ha proposto l'introduzione di una graduatoria nazionale per i candidati (che hanno superato il concorso ma non sono stati assunti) da stabilizzare nel corso del tempo, superando il tradizionale balletto di nomine di docenti che rinunciano per non allontanarsi dalla loro regione e semplificando una procedura così complessa.

Il sottosegretario [Davide FARAONE](#) dichiara di condividere alcune delle considerazioni degli intervenuti ma ritiene che non sia questa la sede per dare loro Pag. 73seguito. Rassicura che le loro argomentazioni troveranno un riscontro nell'ambito dell'attuazione della legge delega, cosiddetta «zero-sei», in corso di predisposizione.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Pannarale Dis. 1.1 e Marzana Dis. 1.2.

[Maria MARZANA](#) (M5S), intervenendo sull'emendamento Luigi Gallo Dis. 1.3., osserva che esso riprende la posizione del suo gruppo sulla necessità di prevedere una fase transitoria per l'assunzione dei docenti abilitati, che hanno alle spalle diversi anni di insegnamento, mediante un percorso diverso da quello degli altri candidati. Ciò anche in considerazione che il concorso già bandito non riuscirà a coprire tutti i posti vacanti e per superare l'annoso problema delle supplenze annuali.

La Commissione respinge l'emendamento Luigi Gallo Dis. 1.3.

[Silvia CHIMIANTI](#) (M5S), intervenendo sull'emendamento Luigi Gallo Dis. 1.4, osserva come esso miri a limitare il prossimo TFA alle sole classi di concorso prive di docenti abilitati. Sul punto chiede un'ulteriore riflessione del Governo.

La Commissione respinge l'emendamento Luigi Gallo Dis. 1.4.

[Maria MARZANA](#) (M5S), intervenendo sull'emendamento Luigi Gallo Dis. 1.5, osserva che esso mira a chiarire che il limite di tempo di trentasei mesi, oltre i quali i docenti non possono essere assunti con un nuovo contratto a tempo determinato, decorre non dal 1° settembre 2016 ma dalla data di entrata in vigore della legge n. 107 del 2015.

La Commissione respinge l'emendamento Luigi Gallo Dis. 1.5.

[Maria MARZANA](#) (M5S), intervenendo sul proprio emendamento 1.1, osserva che esso interviene sul tema degli appalti dei servizi di pulizia che il Governo, nonostante la pronuncia dell'Autorità nazionale anti corruzione, continua a prorogare. Il suo gruppo, invece, intende introdurre una soluzione definitiva superando l'esternalizzazione, che ha dato risultati fallimentari, ed assumendo gli iscritti nella graduatoria del personale ATA e coloro che hanno maturato già una certa anzianità con contratti a tempo determinato. La soluzione sarebbe, oltretutto, priva di oneri per la finanza pubblica. Inoltre, come sottolineato dal *dossier* del Servizio Studi, in considerazione dell'articolazione della convenzione CONSIP in lotti, ribadisce l'opportunità, al comma 1 dell'articolo. 2 del decreto-legge n. 58 del 2014, di riferirsi ai «territori» (e non alle «regioni»), come, peraltro, opportunamente indicato nel comma 2-*bis* e nel comma 2.*bis*.1 del medesimo articolo 2.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Marzana 1.1 e Pannarale 1.3.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, secondo quanto affermato in apertura, ritiene precluso l'emendamento Pannarale 1.2.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Borghesi 1.4 e 1.5, Bechis 1.6 e Borghesi 1.7 e 1.8.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, avverte che sono preclusi gli identici emendamenti Borghesi 1.9 e Baldassarre 1.10 e l'emendamento Borghesi 1.11.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Baldassarre 1.12 e 1.13.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, ritiene precluso l'emendamento Baldassarre 1.14.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Baldassarre 1.15 e Borghesi 1.16.

[Annalisa PANNARALE](#) (SI-SEL), intervenendo sul proprio emendamento 1.17, osserva che sulla questione degli appalti dei servizi di pulizia nelle scuole, il Governo ha proposto una misura tampone, non risolutiva. Al contrario, con il suo emendamento, si propone di affidare tali servizi al personale che, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 107 del 2015, è risultato in esubero, soprattutto nel Meridione. Pertanto, superando l'esperienza fallimentare della esternalizzazione dei servizi di pulizia, che ha comportato la riduzione delle tutele dei lavoratori coinvolti, auspica la loro reinternalizzazione mediante l'attuazione di un piano di assunzione del personale ATA.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Pannarale 1.17 e 1.18.

[Chiara DI BENEDETTO](#) (M5S), intervenendo sul proprio emendamento 1.19, osserva che esso mira a ricondurre alla finalità originaria del finanziamento di interventi strutturali di messa in sicurezza delle scuole i fondi raccolti con l'otto per mille, destinati dal Governo al finanziamento di interventi di natura emergenziale.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Di Benedetto 1.19, Giancarlo Giordano 1.01, 1.02 e 1.03, nonché l'emendamento Centemero 1-*bis*.1.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, avverte che s'intende precluso l'emendamento Centemero 1-*bis*.2.

La Commissione respinge l'emendamento Pannarale 1-*ter*.1.

[Gianluca VACCA](#) (M5S), intervenendo sul proprio emendamento 1-*ter*.2, osserva che esso mira ad abolire l'istituto della «chiamata diretta» da parte del dirigente scolastico, tema sul quale è in corso la raccolta di firme per la richiesta di *referendum*. Si tratta di un istituto su cui il Movimento 5 Stelle si è dichiarato contrario in sede di approvazione della legge n. 107 del 2015 e che sta già mostrando criticità. Sono già numerose, infatti, le segnalazioni su atteggiamenti verticistici manifestati dai dirigenti scolastici nei confronti dei docenti. Si tratta di un istituto, a suo avviso, non conforme al modello didattico italiano e che ha mostrato i suoi limiti anche nei Paesi europei dove è stato applicato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Vacca 1-*ter*.2 Luigi Gallo 1-*ter*.3 e Vacca 1-*ter*.4.

[Gianluca VACCA](#) (M5S) illustra il proprio emendamento 1-*ter*.5 che prevede la proroga del limite di 36 mesi per l'impiego nell'ambito delle attività di supplenza. Evidenzia come si tratti di una misura necessaria, la cui durata dovrebbe almeno essere di ulteriori dodici mesi, che consentirebbe a moltissimi docenti di evitare di ritrovarsi senza un lavoro alla ripresa del nuovo anno scolastico.

La Commissione respinge l'emendamento Vacca 1-*ter*.5.

[Annalisa PANNARALE](#) (SI-SEL) osserva che l'articolo aggiuntivo 1-*ter*.01, a sua prima firma, assume una particolare valenza politicam in quanto ribadisce una posizione da sempre sostenuta dal proprio gruppo, ossia di prevedere un piano straordinario pluriennale di assunzioni. Evidenzia, infine, come il provvedimento affronti la questione delle assunzioni nella scuola in maniera parziale, trasformando i docenti in questuanti costretti ad elemosinare il proprio diritto ad un posto di lavoro, entro uno schema lesivo della dignità delle persone.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Pannarale 1-ter.01 e Giancarlo Giordano 1-ter.02, nonché gli emendamenti Borghesi 1-quater.1, Bechis 1-quater.2, Pannarale 1-quater.3 e 1-quater.4, Centemero 1-quater.5 e 1-quater.6.

[Silvia CHIMIANTI](#) (M5S) ricollegandosi alle condivisibili considerazioni della collega Pag. 75Pannarale, fa presente che l'emendamento, a sua prima firma, 1-quater.7 tenta di evitare discriminazioni nelle assunzioni tra le varie categorie di docenti. La previsione di un piano straordinario di assunzioni, infatti, consentirebbe di scongiurare quella conflittualità sociale tra lavoratori precari, garantendo un trattamento uguale per tutti.

La Commissione respinge l'emendamento Chimienti 1-quater.7.

[Maria MARZANA](#) (M5S) illustra il proprio emendamento 1-quater.8 finalizzato ad avviare un piano straordinario di immissioni in ruolo nella scuola dell'infanzia, a motivo della particolare situazione di disagio che tale settore sta attraversando.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Marzana 1-quater.8 e l'articolo aggiuntivo Centemero 1-quater.01.

[Annalisa PANNARALE](#) (SI-SEL) invita la maggioranza ed il Governo a fare una seria riflessione sulla necessità di una riforma del sistema scolastico attraverso un piano quinquennale che preveda l'istituzione di 500 nuove sezioni all'anno di scuole dell'infanzia statali, dai tre a sei anni, introducendo gradualmente l'obbligo scolastico a partire dai tre anni di età. Per tale ragione, auspica l'approvazione dell'articolo aggiuntivo, a sua prima firma, 1-quater.02.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Pannarale 1-quater.02 e Simonetti 1-quater.03.

[Eleonora BECHIS](#) (Misto-AL-P) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Labriola 1-quater.04.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Labriola 1-quater.04.

[Gianluca VACCA](#) (M5S) segnala che l'articolo aggiuntivo 1-quater.05, di cui è il primo firmatario, interviene su un tema molto delicato quale quello della valutazione dei docenti. Ricorda che il M5S ha da sempre invocato un ripensamento della legge n. 107 del 2015 e si è mostrato disponibile ad avviare una discussione costruttiva. Auspica, quindi, che la maggioranza ed il Governo dimostrino di voler riflettere sulla questione sollevata attraverso la proposta emendativa.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Vacca 1-quater.05.

[Gianluca VACCA](#) (M5S) illustra il proprio emendamento 1-quinquies.1 che istituisce il fondo per l'integrazione degli alunni con disabilità a vantaggio della sola scuola pubblica. Manifesta, quindi, la contrarietà del proprio gruppo ad ogni intervento che favorisca le scuole paritarie private.

La Commissione respinge l'emendamento Vacca 1-quinquies.1

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), presidente, avverte che l'emendamento Marzana 1-quinquies.2 deve intendersi precluso.

[Maria MARZANA](#) (M5S), pur riconoscendo che l'emendamento 1-quinquies.2 costituisce una mera variante dell'emendamento 1-quinquies.1, resta perplessa sulla pronuncia di preclusione.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, ribadisce quanto affermato in apertura di seduta.

La Commissione respinge, quindi, l'emendamento Bechis 1-*quinquies*.3

[Annalisa PANNARALE](#) (SI-SEL), intervenendo sul proprio emendamento 1-*quinquies*.4 osserva come sarebbe stato più logico che il provvedimento avesse previsto risorse per le scuole paritarie degli enti locali accanto ad un intervento destinato alle necessità degli alunni disabili delle scuole statali.

[Antonio PALMIERI](#) (FI-PdL) ricorda che il contributo alle scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità è pari a 500 milioni di euro e permetterà allo Stato di risparmiare circa 6 milioni. Si tratta, dunque, di un intervento non soltanto meritorio da punto di vista etico, ma anche sotto il profilo dei risparmi di spesa.

La Commissione respinge con distinte votazioni gli emendamenti 1-*quinquies*.4, 1-*quinquies*.5, 1-*quinquies*.6, 1-*quinquies*.7.

[Gianluca VACCA](#) (M5S), intervenendo sull'emendamento 1-*quinquies*.01, ricorda come il contributo volontario, versato annualmente dalle famiglie alle scuole, sia oggi divenuto una sorta di tassa occulta, perché si configura nella maggior parte dei casi come obbligatorio. Ritiene fondamentale che i contributi versati dallo Stato alla scuola non abbiano carattere generalizzato, ma siano commisurati alle singole specificità degli istituti scolastici in modo tale che sia garantita un'effettiva parità di condizioni.

La Commissione respinge l'emendamento 1-*quinquies*.01 indi l'emendamento 1-*sexies*.01.

[Silvia CHIMIANTI](#) (M5S) interviene sull'emendamento 1-*sexies*.1. Fa presente come in quest'ultimo anno sia stato particolarmente pesante il problema del ritardato pagamento delle supplenze. Sottolinea come questo miri a disincentivare detti ritardi attraverso l'introduzione di una sorta di sanzione, così come avviene per i ritardi nei pagamenti da parte dei privati cittadini nei confronti della pubblica amministrazione.

La Commissione respinge l'emendamento 1-*sexies*.1 indi l'emendamento 1-*sexies*.2.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, avverte che l'emendamento 1-*sexies*.3 è da intendersi precluso.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti 1-*sexies*.4, 1-*sexies*.5, 1-*sexies*.01, 1-*sexies*.02.

[Antonio PALMIERI](#) (FI-PdL), intervenendo sull'emendamento 1-*septies*.3, rinnova l'invito già rivolto nella seduta di ieri a modificare la norma relativa ai periti industriali. Essa, infatti, li penalizzerebbe costringendoli, dopo il conseguimento del diploma, ad intraprendere gli studi universitari per l'esercizio della professione. È convinto che i tempi per il rinvio al Senato possano essere sufficienti.

[Simone VALENTE](#) (M5S), intervenendo sull'emendamento 1-*septies*.4, si associa alle considerazioni del collega Palmieri. Evidenzia altresì come molte aziende avrebbero in realtà bisogno di giovani diplomati. Raccomanda pertanto all'approvazione dell'emendamento.

[Manuela GHIZZONI](#) (PD) riconosce che il tema affrontato dai colleghi merita tutta l'attenzione possibile. Ricorda però che la norma è stata inserita al fine di ottemperare a quanto richiesto a livello europeo circa l'innalzamento del livello dei titoli professionali. Con questo provvedimento si è intervenuti sui periti industriali, ma quanto prima occorrerà affrontare anche il tema del titolo di geometra. Rappresenta la difficoltà di modificare la legge che attualmente regola le attività professionali. Ritiene che questa norma, per quanto migliorabile, possa, per un verso, garantire a chi non accede all'università di iniziare a lavorare con le aziende private – come avviene oggi per circa l'85 per cento dei periti industriali – e, per l'altro, a chi intraprende la formazione universitaria, di poter esercitare una professione. È convinta che la Commissione possa quanto prima affrontare una questione che viene oggi solo avviata, fissandone meglio tappe e obiettivi.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti *1-septies.1*, *1-septies.2*, *1-septies-3*, *1-septies.4*.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, avverte che l'emendamento *1-septies.01* è stato ritirato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti *02.01* e *2-bis.01*.

[Annalisa PANNARALE](#) (SI-SEL), illustrando l'emendamento *2-bis.02*, sottolinea che questo fa parte di un pacchetto di emendamenti volti ad eliminare quelle disposizioni che assegnano risorse del Fondo ordinario delle Università in favore di un'unica istituzione universitaria alla quale, peraltro, vengono assicurate assunzioni in deroga.

[Carlo GALLI](#) (SI-SEL), intervenendo sullo stesso emendamento, lamenta l'emanazione di troppi provvedimenti discrezionali sul sistema universitario che provocano diseguaglianze di opportunità.

[Gianluca VACCA](#) (M5S) annuncia il suo voto favorevole all'emendamento *2-bis.02*.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti *2-bis.02*, *2-bis.03*, *2-bis.04*, *2-bis.05*, *2-bis.06*, *2-bis.07*, *2-bis.08*, *2-bis.09*.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, avverte che l'emendamento *2-bis.010* è da intendersi precluso.

[Antonio PALMIERI](#) (FI-PdL), intervenendo sull'emendamento *2-ter.1*, fa presente di non aver compreso le ragioni per cui i crediti universitari siano stati ridotti.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti *2-ter.1* e *2-ter.01*.

[Gianluca VACCA](#) (M5S), interviene sull'emendamento *2-ter.02*, sostenendo l'importanza che il progetto dell'alternanza scuola-lavoro vada portato avanti migliorando la qualità delle ore ad esso dedicate, anche attraverso un incremento di risorse.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti *2-ter.02*, *2-quater.1*, *2-quater.2*, *2-quater.3*, *2-quinquies.1*, *2-quinquies.2*, *2-quinquies.3*, *2-quinquies.4*, *2-quinquies.5*, *2-quinquies.01*.

[Giulia DI VITA](#) (M5S), intervenendo sull'emendamento *2-sexies.1*, lamenta l'assenza di altri colleghi della Commissione Affari Sociali, che sarebbe dovuta essere quella titolata ad esaminare la norma che ha introdotto modifiche all'ISEE. Rileva la transitorietà della norma predetta che però

non è definita. Fa inoltre presente che la norma non tiene conto dei diversi gradi di disabilità e che disattende quanto precisato dal Consiglio di Stato, che ha escluso tutte le provvidenze sociali dalla formazione del reddito e non solo quelle legate alla disabilità. Rammaricatasi del silenzio del Governo, che è evidentemente impreparato, rileva inoltre che la norma impone agli enti territoriali di esaminare i singoli casi, con evidente aggravio di oneri per gli enti medesimi.

La Commissione respinge l'emendamento 2-sexies.1.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, avverte che sono da intendersi preclusi gli emendamenti Pannarale 2-sexies.2 e Baroni 2-sexies.3.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Mantero 2-sexies.4 e Pannarale 2-sexies.5.

[Giulia DI VITA](#) (M5S), intervenendo sull'emendamento Lorefice 2-sexies.6, osserva, con riferimento all'introduzione di una disciplina transitoria riguardante l'ISEE, che la soluzione proposta dal Governo è iniqua, dal momento che esclude dal reddito disponibile solo le spese sostenute in relazione alla disabilità. Torna a chiedere sul punto una spiegazione dal Governo.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Lorefice 2-sexies.6, gli identici emendamenti Pannarale Pag. 782-sexies.7 e Colonnese 2-sexies.8 nonché gli identici emendamenti Di Vita 2-sexies.9 e Pannarale 2-sexies.10.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, avverte che è da intendersi precluso l'emendamento Pannarale 2-sexies.11.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Pannarale 2-sexies.12, Silvia Giordano 2-sexies.13, Centemero 2-sexies.01 e 2-sexies.02, Brescia 2-sexies.03 e Di Benedetto 2-sexies.04.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, avverte che l'emendamento Ciraci 2-sexies.05 decade per l'assenza del presentatore.

La Commissione respinge l'emendamento Pannarale 3.1

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, avverte che, essendosi esaurito l'esame degli emendamenti, chiede se vi siano dichiarazioni di voto.

[Gianluca VACCA](#) (M5S) preannuncia il voto contrario del gruppo del Movimento 5 Stelle richiamandosi a quanto già esposto nel corso del dibattito e dolendosi dell'impossibilità di intervenire sul contenuto del decreto-legge.

[Antonio PALMIERI](#) (FI-PdL) si rammarica che – pur in presenza della compatta indicazione di tutti i gruppi di opposizione che auspica la soppressione della disposizione inerente ai periti industriali – Governo e maggioranza non abbiano inteso raccogliere l'invito alla modifica del provvedimento e di un nuovo passaggio al Senato. La soluzione indicata dalla collega Ghizzoni (la presentazione di un ordine del giorno in Assemblea) gli pare largamente inadeguata. È per questo motivo che annuncia che il suo gruppo abbandonerà la Commissione e, pertanto, non parteciperà al voto sul mandato alla relatrice.

[Stefano BORGHESI](#) (LNA) preannuncia il voto contrario del proprio gruppo.

[Annalisa PANNARALE](#) (SI-SEL) preannuncia il voto contrario del suo gruppo, per ragioni sia di metodo sia di merito. Infatti, la Commissione non è potuta intervenire sul contenuto del decreto-legge per la imminente scadenza dei termini di conversione. Inoltre, nel merito, a suo avviso, il problema non riguarda quanto c'è nel decreto quanto piuttosto quel che manca. Non sono, infatti, affrontate questioni rilevanti e si causeranno nuove ingiustizie.

[Silvia CHIMIANTI](#) (M5S), intervenendo a titolo personale, si associa alle considerazioni espresse dal collega a nome del suo gruppo e intende sottolineare la perdurante insufficienza dello stanziamento per i compensi ai commissari di concorso, che un emendamento a sua firma intendeva ulteriormente aumentare.

[Maria COSCIA](#) (PD) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo e sottolinea l'importanza del decreto-legge in esame che affronta problemi urgenti. Si tratta di interventi che si sono resi necessari per permettere alle «Buona Scuola» di dispiegare i suoi effetti. Rileva che il Senato ha introdotto miglioramenti al testo originario, sia pure con qualche criticità. Si sofferma, in particolare, sulle disposizioni in tema di concorsi per le scuole per l'infanzia, sulle modifiche relative agli asili nido, che, introducendo il principio dei fabbisogni *standard*, permetterà allo Stato di condividere gli obiettivi degli enti locali e ricorda che tale modifica è stata concordata con la Conferenza unificata. Sottolinea il valore positivo della disposizione che garantisce il pagamento delle supplenze, di quella che aumenta il compenso dei commissari del concorso in corso di espletamento, nonché, infine, della disposizione che introduce un contributo a favore delle scuole paritarie in ragione degli alunni disabili frequentanti. Infine, riconosce la criticità della disposizione relativa ai periti industriali e preannuncia Pag. 79la presentazione in Assemblea di uno specifico ordine del giorno.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni XI, XII e XIV e della Commissione per le questioni regionali; è altresì pervenuto il parere del Comitato per la legislazione. La I Commissione ha espresso un parere favorevole con osservazioni, mentre la X Commissione ha preannunciato che non si esprimerà. Infine, la V Commissione si esprimerà per l'Assemblea. Deve ancora pervenire, pertanto, il parere della VI Commissione.

La seduta, sospesa alle 12.15, è ripresa alle 12.40.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, avverte che è pervenuto il parere favorevole della VI Commissione (Finanze). Nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'esame del provvedimento. Pone in votazione la proposta di conferire all'on. Ascani il mandato a riferire in senso favorevole all'Assemblea e di richiedere l'autorizzazione alla relazione orale.

La Commissione approva.

[Gianluca VACCA](#) (M5S) annuncia che il suo gruppo presenterà una relazione di minoranza.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#), *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 13.